



**Istituto di Istruzione Superiore**  
***Benvenuto Cellini***

**ISTITUTO PROFESSIONALE**  
Industria, Artigianato e Servizi  
Commerciali

**ISTITUTO TECNICO**  
Settore Tecnologico



**Sezioni annesse**

	Istituto Professionale B. Cellini
	Istituto Professionale L. Tornabuoni
	Istituto Professionale B. Cellini (Corso Serale)
	Istituto Professionale L. Tornabuoni (Corso Serale)
	Istituto Tecnico tecnologico B. Cellini
X	Istituto Tecnico tecnologico Cellini/Tornabuoni - Corso Serale

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 17, comma 1**

**Percorso formativo compiuto dalla**

*Classe:* **5<sup>a</sup> Istituto Tecnico**

*Sez.:* **TLS**

*Settore:* **Tecnologico**

*Indirizzo:* **Informatica e telecomunicazioni**

*Opzione:* **TELECOMUNICAZIONI**

*Anno scolastico:* **2018/19**

Firenze, 13/05/2019

## **Indice**

### **I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI**

#### ***A. Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti tecnici***

A.1. Premessa

A.2. Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti tecnici

A.2.1. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A.2.2. Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

A.2.3. Strumenti organizzativi e metodologici

#### ***B. Finalità del corso di studi***

B.1. Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni del settore tecnologico

B.2. Indirizzo "Informatica e telecomunicazioni"

### **II. CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA CLASSE**

*II.1. Presentazione della classe e del suo percorso formativo*

*II.2. Quadro orario*

### **III. ULTERIORI STRUMENTI FORMATIVI**

#### ***III.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, tirocini e stage***

III.1.1. Finalità e obiettivi dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

III.1.2. Le modalità

III.1.3. Le Competenze Generali

III.1.4. Le Competenze di Cittadinanza

III.1.5. Le Competenze di Settore

III.1.6. Istituto Tecnico

*III.1.6.1. Classi terze, quarte e quinte*

III.1.7. La valutazione degli apprendimenti

III.1.8. Valutazione delle esperienze di ASL in sede di scrutinio finale

III.1.9. La certificazione delle competenze

#### ***III.2. Visite guidate e viaggi d'istruzione***

#### ***III.3. Attività di recupero e sostegno***

#### ***III.4. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»***

#### ***III.5. Modalità d'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera attivato con metodologia CLIL***

#### ***III.6. Attività integrative curricolari ed extracurricolari***

#### ***III.7. Progetti realizzati***

### **IV. SIMULAZIONI DI PROVE D'ESAME**

*IV.1. Tipologie di simulazioni sperimentate*

*IV.2. Criteri di valutazione adottati*

*IV.3. Considerazioni sui risultati conseguiti*

*IV.4. Preparazione al colloquio*

**V. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

**VI. ALLEGATI**

## **I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI**

### ***A. Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici***

#### **A.1. Premessa**

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40.

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

#### **A.2. Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti tecnici**

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

##### **A.2.1. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi**

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

### **A.2.2. Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore**

## **tecnologico**

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

### **A.2.3. Strumenti organizzativi e metodologici**

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

Gli istituti tecnici possono dotarsi, nell'ambito della loro autonomia, di strutture innovative, quali i dipartimenti e il comitato tecnico-scientifico, per rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che connotano la loro identità culturale.

Gli istituti tecnici per il settore tecnologico sono dotati di ufficio tecnico.

## ***B. Finalità del corso di studi***

### **B.1. Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore tecnologico**

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

## **B.2. Indirizzo “Informatica e telecomunicazioni”**

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
  - ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
  - collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; - definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

Nell’indirizzo sono previste le articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell’articolazione “Informatica” l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. Nell’articolazione “Telecomunicazioni”, viene approfondita l’analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1 – Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.

2 – Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.



3 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

4 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

5 – Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.

6 – Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”, le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

## **II. CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA CLASSE**

### ***II.1. Presentazione della classe e del suo percorso formativo***

La classe si compone di 21 alunni di cui solo 16 più o meno regolarmente frequentanti (assenze dovute spesso a necessità lavorative o di salute), fra essi due alunni con bes per i quali il C.D.C a norma della 170/10 ha stilato un pdp (i due pdp costituiranno allegato riservato a questo documento). Un paio di alunni si sono avvalsi della possibilità offerta dai corsi di studi serale di completare la quinta in due anni e quindi faranno l'esame al termine del loro percorso l'anno prossimo.

La maggior parte degli alunni fa parte del gruppo classe fin dalla terza o quarta.

In definitiva la classe ha evidenziato un piccolo gruppo di allievi volenteroso ed impegnato nelle attività scolastiche curriculari, che ha manifestato interesse verso tutte le discipline e raggiunto in modo discreto gli obiettivi prefissati, mentre gli altri, con notevole affanno, hanno raggiunto le competenze minime necessarie richieste al termine del triennio, manifestando una preparazione piuttosto fragile in alcune discipline; i risultati ottenuti da questi ultimi non sempre sono stati pari all'impegno profuso, probabilmente a causa sia di carenze di base e di disponibilità di tempo libero dal lavoro per studiare.

Durante le prove scritte sarà consentito:

- l'uso del dizionario della lingua italiana (non a carattere enciclopedico)
- l'uso della calcolatrice scientifica
- l'uso di manuali tecnici

Composizione classe

- 1 ARNETOLI GIOVANNI
- 2 BEDINI EMANUELE
- 3 BRONZINI GIANLUCA
- 4 CIOLLI SAMUELE
- 5 CIPRI' MIRIAM
- 6 CITTI GIOVANNI
- 7 CUCCUINI SIMONE
- 8 DEIANA RICCARDO
- 9 GIANNELLI MARCO
- 10 LISOVIC BRONISLAV
- 11 LUSINI COSIMO
- 12 LUZI ANDREA
- 13 MARROFFINO ANTONIO
- 14 MESSINA FEDERICO
- 15 MINIATI ALEXANDER
- 16 MOSCARDA GIACOMO

17	NENCIONI LORIS
18	RAMOS ANDRADE IDMERSON
19	STATTI ANTONIO
20	SUHA ALESSANDRO
21	TORRES MARIO ALEJANDRO

## II.2. Quadro orario

Insegnamenti generali	Ore sett.	Insegnante	Continuità didattica
Lingua e letteratura italiana	3	Benozzi	NO
Storia	2	Benozzi	SI
Lingua inglese	2	Dini	NO
Matematica	3	Sona	SI
Insegnamenti obbligatori area di indirizzo	Ore sett.	Insegnante	Continuità didattica
Telecomunicazioni	4	Dore - Martini	NO
Sistemi e reti	3	Dore - Martini	NO
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione	3	Dore - Martini	NO
Gestione progetto organizzazione di impresa	2	D'Ambrosio	NO

## III. ULTERIORI STRUMENTI FORMATIVI

### III.1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento<sup>1</sup>, tirocini e stage

L'Alternanza scuola lavoro (ora *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*: cfr. nota 1), posta tra gli obiettivi formativi dalla legge 107 del 13 luglio 2015, prevede l'organizzazione di progetti innovativi di alternanza con le seguenti caratteristiche:

- offrire a tutti gli studenti dai 15 ai 18 anni l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore;
- valorizzare una formazione congiunta tra scuola e mondo del lavoro;
- assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, anche l'acquisizione di maggiori competenze per l'occupabilità e l'auto-imprenditorialità.

Ciò premesso, le attività devono configurarsi come:

- a) progetti innovativi di integrazione tra percorsi formativi ed il mercato del lavoro anche secondo modalità di "bottega-scuola" e "scuola-impresa";
- b) progetti riferiti a esperienze e modelli di eccellenza di integrazione e collaborazione con imprese operanti su aree tecnologiche strategiche per il nostro Paese, quali efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il *made in Italy*, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo;
- c) progetti che presentano una stabilità nel tempo e che vedono la collaborazione con i poli tecnico-professionali e gli ITS;
- d) progetti che evidenzino nella loro realizzazione le proposte dei Comitati Tecnico Scientifici o Comitati Scientifici;

<sup>1</sup> Ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1 co. 784, i percorsi in alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono ridenominati «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento».

- e) progetti realizzati attraverso esperienze di divulgazione a mezzo stampa o altro mezzo informativo al fine di disseminare capillarmente le buone pratiche.

### **III.1.1. Finalità e obiettivi dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**

L'alternanza scuola lavoro è proposta come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) accrescere la motivazione allo studio;
- d) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- e) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
- f) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Ferma restando una funzione principalmente educativa e volta a innestare un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono:

- Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- Favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- Fornire elementi di orientamento professionale;
- Integrare i saperi didattici con i saperi operativi;
- Acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento.

Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

### **III.1.2. Le modalità**

L'attività di alternanza scuola lavoro prevede l'istituzione di figure professionali che intervengono sul percorso formativo, con il compito di seguire lo studente nella sua attività.

Il **tutor interno** dell'istituzione scolastica, designato dal Dirigente scolastico, assicura il raccordo tra scuola, studente, famiglia e azienda in modo da favorire la positiva riuscita del percorso formativo; collabora all'individuazione della struttura più adatta alle caratteristiche dell'alunno; segue lo studente durante l'intero processo di apprendimento e verifica che le attività svolte rispondano al progetto formativo elaborato; aggiorna il Consiglio di classe e acquisisce elementi utili per il monitoraggio e la valutazione.

**Il tutor esterno**, designato dalla struttura che ospita lo studente, è il referente dell'impresa o della struttura ospitante. Ha il compito di assicurare il raccordo tra impresa, scuola e studente cooperando con il tutor interno; assicura l'accoglienza e l'inserimento in azienda ed è, quindi, la persona di riferimento per lo studente durante la fase di stage/tirocinio; fornisce alla scuola gli elementi per valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

In preparazione all'attività da svolgersi in situazioni di lavoro, gli studenti partecipano a percorsi formativi e di orientamento, diversificati in relazione alla struttura in cui si svolgeranno le attività; insegnanti della scuola e/o esperti esterni chiariscono quale sarà il tipo di attività che svolgeranno, con quali diritti e doveri, quale rapporto dovrà esistere tra l'attività a scuola e l'attività di stage/tirocinio. Particolare attenzione viene posta sugli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alle norme igienico-sanitarie da osservare nei processi produttivi.

L'Istituto progetta e realizza ogni anno specifiche attività per i diversi indirizzi.

Le classi quinte del corso serale non sono state coinvolte nell'alternanza scuola lavoro, Quasi tutti gli studenti sono lavoratori.

Solo un alunno ha scelto di essere inserito in un progetto ASL riguardante la realizzazione di due spettacoli della fondazione orchestra toscana per la durata totale di circa 37 ore.

### III.1.3. Le Competenze Generali

AREA DELLA LINGUAGGI		
Competenze	Abilità	Conoscenze
Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali della lingua italiana nella lettura, nell'oralità e nella scrittura secondo le varie tipologie testuali.	Ascoltare in modo funzionale allo scopo e al contesto: chiedere spiegazioni, annotare, distinguere dati principali e secondari	Lessico fondamentale e struttura grammaticale della lingua italiana
Comprendere, comunicare, documentare in base alle esigenze dei diversi contesti, anche con l'ausilio di tecnologie multimediali	Pianificare e realizzare interventi su argomenti lavorativi specifici, in maniera organizzata ed utilizzando i termini tecnici appropriati	Strumenti e codici della comunicazione in contesti espositivi, organizzativi e professionali
Stabilire collegamenti tra forme culturali nazionali e internazionali sia in prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità lavorativa	Ricericare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione di precisi compiti lavorativi	Tecniche compositive delle diverse forme di produzione scritta
Reperire e utilizzare informazioni per assolvere un compito e organizzare il proprio lavoro ed il proprio apprendimento	Redigere sintesi e relazioni producendo testi corretti e coerenti, adeguati al contesto lavorativo	Lessico e grammatica inglesi fondamentali e linguaggio settoriale
Riconoscere il valore e la potenzialità dei beni artistici ed ambientali	Comprendere ed utilizzare in contesto operativo i principali testi redatti in inglese in linguaggio settoriale.	
Utilizzare l'inglese nelle principali interazioni comunicative e lavorative		

### III.1.4. Le Competenze di Cittadinanza

AREA DELLA CITTADINANZA
Competenze
Organizzare il proprio apprendimento e valutarne motivazioni e finalità
Collaborare e partecipare alle attività comprendendo il punto di vista delle persone e portando il loro personale contributo
Lavorare in autonomia e con responsabilità, conoscendo ed osservando norme e regole
Comunicare con chiarezza e competenza con colleghi e superiori
Svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un processo produttivo

Riconoscere ed analizzare i problemi: impostare e sviluppare ipotesi risolutive
Individuare collegamenti e relazioni
Utilizzare, in ambito lavorativo, gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo qualità
Sviluppare lo spirito di iniziativa, creatività ed imprenditorialità; valutare rischi ed opportunità
Rafforzare la capacità di autovalutazione
Essere consapevole del valore sociale della propria attività
Operare nel mondo del lavoro con attenzione sia alla sicurezza della persona, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

### **III.1.5. Le Competenze di Settore**

Dipendenti dal settore di riferimento e dal percorso di studi.

### **III.1.6. Istituto Tecnico**

#### ***III.1.6.1. Classi terze, quarte e quinte***

In collaborazione con strutture (come ad esempio i laboratori territoriali) ed enti del territorio effettuano visite presso aziende di settore e/o mostre e musei e partecipano a giornate formative svolte da esperti del mondo del lavoro per la presentazione di nuove tecnologie e/o strumenti di settore. Sono altresì previsti interventi formativi extra-curricolari per l'integrazione delle competenze / capacità tecnico-professionali in funzione delle richieste delle imprese ospitanti per i percorsi di alternanza.

#### ***Classi terze***

In collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze effettuano un percorso di alternanza seguiti da un tutor scolastico e un tutor accademico. Lo sviluppo dell'idea progettuale prevede un incontro a scuola del tutor aziendale per approfondire aspetti teorici e pratici del prodotto multimediale da realizzare. La realizzazione del progetto con coordinamento del tutor scolastico e aziendale prevede una presentazione dei progetti alle famiglie, scuole, cittadinanza a fine anno con evento presso l'Aula Magna del Rettorato dell'Università di Firenze. Le classi sono inoltre coinvolte nei progetti STEM e SPIN MY SCHOOL, che permettono di accumulare un monte orario di alternanza pari a 120 ore.

#### ***Classi quarte***

I percorsi di alternanza scuola lavoro condivisi nel consiglio di classe sono articolati in tre fasi: una prima fase di orientamento, svolta dai docenti della classe in ore curricolari, nella quale gli studenti vengono "preparati" a questa esperienza nuova con la trattazione / approfondimento di argomenti di cultura generale che potrebbero essere collegati al settore in cui si svolgeranno gli stage; una seconda fase, nella quale docenti o esperti esterni trattano, in ore non scolastiche, argomenti collegati all'esperienza che lo studente si appresta a fare direttamente in azienda; una terza fase, nella quale lo studente viene inserito nell'azienda ospitante e, sotto la guida di un tutor aziendale, fa la sua esperienza di lavoro della durata di 160 ore.

#### ***Classi quinte***

I percorsi di alternanza prevedono: identificazione di caratteristiche e bisogni, incontri con esperti aziendali del settore, redazione di curriculum vitae e preparazione ai colloqui di lavoro per un totale di 120 ore.

#### ***Classi quarte e quinte***

Effettuano percorsi di Alternanza Scuola Università promossi all'interno del progetto *UniversityLecture* per favorire il contatto con la realtà universitaria. Attraverso la frequenza per

un massimo di 3 giorni a lezioni universitarie e percorsi *CampusLab* che prevedono lezioni integrate da laboratori ad hoc si potenziano competenze disciplinari utili per la formazione.

### **III.1.7. La valutazione degli apprendimenti**

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/formatori/studenti).

La valutazione del percorso in alternanza è finalizzata all'accertamento delle competenze sviluppate attraverso modalità e strumenti che possono essere utilizzati in fasi diverse del processo di apprendimento adattandoli al percorso svolto: le valutazioni del tutor aziendale attraverso schede di osservazione, la stesura di relazioni, la discussione dell'esperienza con gli insegnanti.

Le fasi seguite dalla scuola per l'accertamento delle competenze sono le seguenti:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- programmazione degli strumenti e delle azioni di osservazione;
- accertamento finale delle competenze.

### **III.1.8. Valutazione delle esperienze di ASL in sede di scrutinio finale**

La valutazione finale degli apprendimenti a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe tenuto conto delle valutazioni espresse dal tutor esterno sulla base degli strumenti appositamente predisposti (schede di valutazione che riguardano essenzialmente le competenze teorico-pratiche e relazionali sviluppate durante il percorso formativo).

La valutazione degli esiti dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti. Detta valutazione concorre ad integrare quella del comportamento (voto di condotta) e quella delle discipline a cui tali percorsi afferiscono e contribuisce, in tal senso, alla definizione del credito scolastico.

### **III.1.9. La certificazione delle competenze**

La certificazione rappresenta l'atto conclusivo del processo di valutazione. La trasparenza dei percorsi di apprendimento e il riconoscimento delle competenze acquisite rappresentano aspetti fondamentali di tutto il percorso in alternanza, in quanto rendono visibili gli esiti delle attività realizzate dagli studenti nella dimensione scuola/contesto di lavoro.

La certificazione delle competenze acquisite con il percorso in alternanza comprende:

- i dati dell'istituto scolastico;
- i dati anagrafici dello studente;
- i riferimenti alla tipologia e ai contenuti delle attività inserite nel percorso in alternanza;
- le competenze acquisite;
- i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze (periodo di svolgimento, numero di ore);
- la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

Il momento del rilascio del certificato all'interno del percorso formativo del secondo ciclo è legato alla durata del percorso – annuale o pluriennale – e al momento di conclusione dell'esperienza o alla conclusione del ciclo di studi con l'esame di Stato.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro è inserita nel curriculum dello studente.

Solo un alunno ha scelto di essere inserito in un progetto ASL riguardante la realizzazione di due spettacoli della fondazione orchestra toscana.

La documentazione relativa alle attività svolte è contenuta nel suo fascicolo personale

### ***III.2. Visite guidate e viaggi d'istruzione***

NESSUNA

### ***III.3. Attività di recupero e sostegno***

IN ITINERE

### ***III.4. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»***

NESSUNO

### ***III.5. Modalità d'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera attivato con metodologia CLIL***

NESSUNA

### ***III.6. Attività integrative curricolari ed extracurricolari***

NESSUNA

### ***III.7. Progetti realizzati***

NESSUNO

## **IV. SIMULAZIONI DI PROVE D'ESAME**

### ***IV.1. Tipologie di simulazioni sperimentate***

La classe ha svolto le simulazioni nazionali organizzate dal Ministero secondo il seguente calendario:

- simulazioni prima prova scritta: 19 febbraio e 26 marzo;
- simulazioni seconda prova scritta: 28 febbraio 2019, 2 APRILE 2019

I testi delle simulazioni nazionali sono stati pubblicati sul sito del MIUR (per cui non saranno allegati a questo documento) e verranno stampati a richiesta della Commissione d'Esame.

Durata delle due simulazioni della seconda prova: ore 6

### ***IV.2. Criteri di valutazione adottati***

Per la correzione e la valutazione delle prove sono state utilizzate apposite griglie (riportate in allegato) elaborate secondo le indicazioni ministeriali.

### ***IV.3. Considerazioni sui risultati conseguiti***

Le simulazioni della I prova hanno corrisposto generalmente ai livelli medi abituali della classe nell'Italiano scritto. Si riscontra un ampio range qualitativo in ambito soprattutto formale: alcuni studenti, con lacune di base più consistenti, mantengono difficoltà linguistiche e concettuali evidenti, mentre altri esprimono buone capacità di analisi e sintesi. Ci sono alcuni, poi, in cui purtroppo l'emotività, in sede di verifica, gioca a sfavore. Le simulazioni della seconda prova hanno dato esiti discordanti, nella maggior parte poco soddisfacenti anche in considerazione del fatto che diversi punti del programma non erano stati ancora svolti. Sicuramente sono serviti per spronare maggiormente gli allievi verso uno studio più autonomo.

#### **IV.4. Preparazione al colloquio**

Non sono state effettuate simulazioni specifiche

### **V. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

Il credito scolastico dei candidati interni all'esame di Stato è disciplinato dalla seguente tabella di cui all'allegato A del Decreto legislativo n. 62 del 13/4/2017:

<b>Media dei voti</b>	<b>Credito III anno</b>	<b>Credito IV anno</b>	<b>Credito V anno</b>
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

**Per integrare il punteggio minimo previsto dalla tabella l'alunno/a deve possedere almeno due dei requisiti di seguito indicati se la media ha una frazione decimale <0,5. Se la media è ≥ 0,5 è sufficiente un requisito.**

<b>Requisiti</b>	<b>Titoli che danno adito al credito formativo</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possesso di credito formativo.</li> <li>2. Frequenza assidua (<math>\geq 90\%</math> monte ore annuale).</li> <li>3. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.</li> <li>4. Impegno nelle attività degli organi collegiali.</li> <li>5. Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienze di lavoro nel settore.</li> <li>• Impegno nel volontariato e nelle attività di solidarietà.</li> <li>• Frequenza di corsi o attività di carattere culturale.</li> <li>• Attività sportiva a carattere di eccellenza.</li> <li>• Accertata produzione artistica.</li> <li>• Attestati di formazione professionale.</li> <li>• Altri diplomi di maturità o titoli di studio equipollenti.</li> </ul>



## REGIME TRANSITORIO

**Candidati che sostengono l'esame nell'a. s. 2018/2019**  
**Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:**

<b>Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno</b>	<b>Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)</b>
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

### VI. ALLEGATI

1	Programma di Lingua e letteratura italiana
2	Programma di Storia
3	Programma di Lingua inglese
4	Programma di Matematica
5	Programma di Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione
6	Programma di Gestione progetto organizzazione di impresa
7	Programma di Telecomunicazioni
8	Programma di Sistemi e reti
9	Griglia di valutazione prima prova
10	Griglia di valutazione seconda prova
11	Griglia di valutazione colloquio
12	Copia del Piano didattico personalizzato ai sensi dell'art. 5 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 per gli allievi DSA

I componenti del Consiglio di classe della:

Classe: **V**            Sez.: TLS    Corso : serale

	<b>MATERIA</b>	<b>PROF.</b>	<b>FIRMA</b>
1	Lingua e letteratura italiana	Benozzi	
2	Storia	Benozzi	
3	Lingua inglese	Dini	
4	Matematica	Sona	
5	Telecomunicazioni	Dore - Martini	
6	Sistemi e reti	Dore - Martini	
7	Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione	Dore - Martini	
8	Gestione progetto organizzazione di impresa	D'ambrosio	
9	Alunni		
10	Alunni		

Firenze, .....

Il Dirigente scolastico  
(prof. Gianni Camici)

**CLASSE V TLS**

**PROGRAMMA DI: ITALIANO**

**PROF.: LUCIA BENOZZI**

**Contenuti disciplinari trasmessi:**

**Unità di Apprendimento 1.**

Il Decadentismo europeo ed italiano. Vita, opere, stile, poetica di Giovanni Pascoli e di Gabriele D'Annunzio.

Testi

C. Baudelaire, da *I fiori del male: Corrispondenze, Spleen*;

O. Wilde, da *Il ritratto di Dorian Gray*: brano dal cap. 13;

G. Pascoli, da *Myricae: Novembre, Temporale, Il lampo, Mare*;

da *Il fanciullino*: passi scelti sul fanciullino interiore;

da *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno, La mia sera*.

G. D'Annunzio: da *Il piacere*, brano dal Libro I, cap. II;

da *Le laudi: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto*.

**Unità di Apprendimento 2.**

Le Avanguardie ed il romanzo europeo nella crisi culturale del primo Novecento: caratteri generali e principali autori ed opere.

Testi

F. T. Marinetti: *Manifesto del Futurismo*;

*Manifesto tecnico della letteratura futurista*.

M. Proust, da *Alla ricerca del tempo perduto* vol. I: brano sulla *madeleine*;

F. Kafka: trama ed interpretazione del romanzo *La metamorfosi*;

J. Joyce ed il flusso di coscienza: da *Ulisse*, brano dal monologo di Molly.

**Unità di Apprendimento 3.**

Narrativa italiana fra XIX e XX secolo. Vita, formazione, opere, pensiero, stile di Italo Svevo e di Luigi Pirandello.

Testi

I. Svevo: trama e personaggi de *La coscienza di Zeno*; confronto con i precedenti romanzi;

da *La coscienza di Zeno: Prefazione*; brani da *La morte di mio padre, Storia del mio matrimonio, Psico-analisi*.

L. Pirandello: trama ed interpretazione de *Il fu Mattia Pascal, Così è (se vi pare), Sei personaggi in cerca*

*d'autore, Enrico IV;*

da *Il fu Mattia Pascal* cap. XII: brano iniziale;

da *L'umorismo*: brano sul sentimento del contrario;

da *Novelle per un anno: La carriola, Il treno ha fischiato*;

da *Maschere nude: Così è (se vi pare)*, atto III, sc. ix; *Sei personaggi in cerca d'autore*, atto I, sc. I.

#### Unità di Apprendimento 4.

Poesia italiana della prima metà del Novecento: vita, opere principali, pensiero, poetica, stile di Umberto Saba, Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale; l'ermetismo.

##### Testi

U. Saba, da *Canzoniere: Città vecchia, Amai*;

G. Ungaretti, da *L'allegria: Veglia, I fiumi, San Martino del Carso, Commiato*;

M. Luzi, da *Avvento notturno: Già colgono i neri fiori dell'Ade*;

E. Montale, da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere, Forse un mattino*;

da *Occasioni: La casa dei doganieri*;

da *La bufera: Il sogno del prigioniero*;

da *Satura: Ho sceso, dandoti il braccio*.

#### Unità di Apprendimento 5.

Narratori e poeti italiani del secondo Novecento. Vita, opere principali, pensiero, stile di I. Calvino, U. Eco, G. Caproni, A. Zanzotto.

##### Testi

I. Calvino, da *Le cosmicomiche: Tutto in un punto*;

da *Le città invisibili: Ottavia: una città sottile*;

da *Se una notte d'inverno un viaggiatore*: brano dal cap. I;

da *Una pietra sopra: Appendice, Sotto quella pietra*.

U. Eco, da *Il nome della rosa: Postille al Nome della rosa*, brano sul postmoderno.

G. Caproni, da *Il seme del piangere: La gente se l'additava*;

da *Congedo di un viaggiatore cerimonioso ed altre prosopopee: Congedo del viaggiatore cerimonioso*.

A. Zanzotto, da *La beltà: Al mondo*.

#### Unità di Apprendimento 6.

Scrittura in classe: tema, analisi di testo in prosa, analisi di testo in versi, testo argomentativo.

**Libro di testo adottato:** *Letteratura viva*, vol. 3, di M. Sambugar e G. Sala; Ed. La Nuova Italia.

**Strumenti adottati:**

Lezione frontale

Utilizzo Internet in maniera interattiva

Prove di verifica semistrutturate

Incontro-intervista con il poeta Giovanni Parrini e con il figlio del poeta Giorgio Caproni, prof. Attilio Mauro Caproni.

**CLASSE V TLS**

**PROGRAMMA DI: STORIA**

**PROF.: LUCIA BENOZZI**

**Contenuti disciplinari trasmessi:**

**Unità di Apprendimento 1.**

La Prima Guerra mondiale.

Le problematiche del primo dopoguerra.

**Unità di Apprendimento 2.**

La Rivoluzione russa ed il regime di Lenin.

La dittatura staliniana.

**Unità di Apprendimento 3.**

Il fascismo.

Gli anni Trenta del Novecento: economia e politica internazionale.

**Unità di Apprendimento 4.**

Il nazismo.

La Seconda Guerra mondiale.

**Unità di Apprendimento 5.**

Il secondo dopoguerra e la Guerra fredda.

Crisi e fine dei regimi comunisti in Unione Sovietica ed in Europa.

**Unità di Apprendimento 6.**

Decolonizzazione e neocolonialismo.

Il mondo globalizzato e multipolare: aspetti politici, economici, ambientali.

### **Cittadinanza e Costituzione**

La Costituzione italiana: origini, caratteristiche, principali diritti e doveri esplicitati.

L'ONU, L'Unione Europea, la NATO ed altri organismi internazionali.

**Libro di testo:** *La storia in tasca* (edizione rossa), vol. 5, di S. Paolucci e G. Signorini. Ed. Zanichelli.

### **Strumenti adottati:**

Lezione frontale

Lezione partecipata

Prove di verifica semistrutturate

Utilizzo Internet in maniera interattiva

Incontro-intervista con testimoni di eventi storici rilevanti (Shoah; svolta politica in Brasile)

Classe V TLS

a.s. 2018-19

Programma di inglese

Prof.ssa D.Dini

Da Strambo, Linwood, Dorrity, **New on Charge**, Petrini:

Energy Production, pp.78- 79

Faqs about Robots, p. 87

Computer Overview pp. 144-145

Computer Systems, p. 146

Laptops and Notebooks, pp. 148-149

Computer Languages, p. 153

Machine Languages, p. 154

Safety in the Workplace p. 172

The Internet, p. 186

Web Browsers, p. 188

**Materiale in fotocopia:**

Social Networks

The World of Apps

PewdiePie

The Various Sources of Energy ( solo il paragrafo iniziale fino a generate electricity)

Why should we conserve energy?

Ryan, a Victim of Cyberbullying

Seven Top Tap Tips

È stato effettuato un ripasso della strutture fondamentali della lingua inglese



**CLASSE V tIs**

**PROGRAMMA DI: matematica**

**PROF.: Sona**

**Contenuti disciplinari trasmessi:**

### **FUNZIONI GONIOMETRICHE II**

Angoli particolari. Funzioni goniometriche inverse. Formule di addizione e sottrazione. Funzioni goniometriche e trasformazioni geometriche. Angoli associati, formule addizione e sottrazione, duplicazione, bisezione, prostaferesi. Equazioni e disequazioni goniometriche. Sistemi.

### **LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETÀ**

Definizione di funzione; classificazione delle funzioni; dominio e studio del segno. Le proprietà: funzioni iniettive, suriettive e biiettive; funzioni crescenti, decrescenti e monotone; funzioni periodiche; funzioni pari e dispari. La funzione inversa. Funzioni composte. Trasformazione di grafici: grafico di  $f(x+h)$ ;  $f(x+k)$ ;  $f(|x|)$ ;  $|f(x)|$ ;  $-f(x)$

### **LIMITI DI FUNZIONI, FUNZIONI CONTINUE, CALCOLO DEI LIMITI**

Elementi di topologia della retta: intervalli, intornoi completi e circolari; intornoi destri e sinistri; punti di accumulazione. Definizione di limite finito/infinito. Limite destro e sinistro. Teorema di unicità del limite. Teorema della permanenza del segno. Teorema del confronto. Operazioni sui limiti; le forme indeterminate; risoluzione di limiti che si presentano in forma indeterminata. I limiti notevoli (funzioni trigonometriche, esponenziali, logaritmiche). Definizione numero di Nepero.

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass; teorema dei valori intermedi; teorema di esistenza degli zeri.

Classificazione dei punti di discontinuità. Definizione di asintoto. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui. Calcolo delle equazioni degli asintoti. Grafico probabile di una funzione.

Operazioni sui limiti; le forme indeterminate; risoluzione di limiti che si presentano in forma indeterminata. I limiti notevoli:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1; \quad \lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e; \quad \lim_{x \rightarrow 0} \frac{e^x - 1}{x} = 1; \quad \lim_{x \rightarrow 0} \frac{\ln(1+x)}{x} = 1.$$

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass; teorema dei valori intermedi; teorema di esistenza degli zeri.

Punti di discontinuità. Definizione di asintoto. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

### **LE DERIVATE**

Rapporto incrementale; interpretazione geometrica del rapporto incrementale; definizione di derivata; calcolo della derivata; derivata destra e sinistra. Interpretazione geometrica della derivata e calcolo dell'equazione della retta tangente al grafico di una funzione. Punti stazionari. Punti di non derivabilità. Continuità e derivabilità. Derivate fondamentali. Operazioni con le derivate. Derivata della funzione composta. Derivate di ordine superiore al primo. Regola di De L'Hospital.

**LO STUDIO DELLE FUNZIONI:** funzioni crescenti e decrescenti e le derivate; massimi, minimi e flessi; la concavità e i flessi. Condizione necessaria per la determinazione dei massimi e minimi relativi. Ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima. Concavità e segno della derivata seconda; flessi e studio della derivata seconda. Studio completo di funzione (funzioni polinomiali, razionali fratte, trigonometriche, esponenziali, logaritmiche e loro composizione) con grafico.

**CLASSE V tIs**

**PROGRAMMA DI: Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni**

**PROF.: Dore-Martini**

**Contenuti disciplinari trasmessi:**

tecnologie per le reti cablate e wireless ( pag. 1-23 del libro di testo):

Cavo coassiale, cavo UTP ed STP trasmissione bilanciata e sbilanciata, Fibra Ottica - Caratteristiche dei mezzi trasmissivi - Classificazione reti locali su cavo coassiale cavo UTP e fibra ottica, Ethernet Fast Ethernet e Gigabit Ethernet - Classificazione reti locali su cavo coassiale cavo UTP e fibra ottica, Ethernet Fast Ethernet e Gigabit Ethernet

Lo standard IEEE 802.11 - Il protocollo CSMA/CA - La struttura delle reti locali wireless - Il livello Fisico, modulazioni FHSS e DHSS - Il livello MAC di 802.11 e i metodi di accesso al mezzo - Tecnologia Bluetooth - Cenni sul sistema a infrarossi - Il sistema Wimax: struttura rete e cenni sui livelli Fisico e Data-Link - Lo standard 802.15.4 Zigbee, caratteristiche della rete, topologia, metodi di accesso CSMA/CA al mezzo con superframe-beacons e non-beaconed

LAB: Realizzato cavi UTP

Trasduttori di misura integrati , digitali e intelligenti (pag. 116-140 del libro di testo):

Caratteristiche di sensori e trasduttori - In sensori di temperatura LM35 e AD-590 - I circuiti di condizionamento, caratteristiche: offset, larghezza di banda, caratteristica ingresso/uscita - condizionamento tramite amplificatore operazionale, configurazioni invertente e non-invertente, convertitore I/V, differenziale - Trasduttori digitali, caratteristiche, Encoder ottico: incrementale, assoluto - Trasduttori intelligenti (ds18s20, ds18b20), trasduttore intelligente di temperatura e umidità (sht75)

**Sistemi di acquisizione e distribuzione dati analogici (pag. 144 168 del libro di testo):**

Schemi a blocchi di un sistema di acquisizione/distribuzione dati, sottosistema di misura, di controllo/elaborazione, d'uscita - Catena di acquisizione monocanale e multicanale - Rilevamento-condizionamento-filtraggio - Conversione A/D e interfacciamento con il sistema di controllo, massima frequenza del segnale campionabile, circuiti S/H . Sistema di distribuzione analogica dati monocanale e multicanale, campionamento e ricostruzione segnali, - Campionamento dei segnali e Teorema di Shannon, cenni sull'aliasing, ricostruzione del segnale tramite filtraggio

**Linguaggio C e programmazione su scheda Arduino:**

Richiami di Arduino e la sua libreria (pinMode, digitalWrite, digitalWrite, analogRead, delay, comunicazione con Serial). Conversioni analogico/digitali, uso dei sensori TMP36 e fotoresistore. - progettazione e realizzazione di sistemi comunicanti interconnessi.

LAB: Realizzato programmi per l'acquisizione dei dati sia digitali che analogici, trasferimento dei medesimi tramite collegamento seriale. Realizzato azionamenti in funzione dei dati acquisiti.

**Strumenti adottati:**

Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni/3. De Santis, Cacciaglia Petrollini, Saggese.

File e multimedia di volta in volta necessari per la teoria e la pratica in laboratorio.

**CLASSE V tIs**

**PROGRAMMA DI: GESTIONE DEL PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA**

**PROF.: D'Ambrosio Giulio**

**Contenuti disciplinari trasmessi:**

**Trattazione UDA1: FONDAMENTI DI ECONOMIA AZIENDALE**

**Argomenti:**

- Definizione caratteristiche dell'impresa: gli elementi costitutivi dell'impresa
- Categorie di aziende
- I finanziamenti aziendali, capitale di debito e di credito, grado di capitalizzazione aziendale
- Elementi di organizzazione di impresa, job enlargement e job enrichment
- Meccanismi di coordinamento ex-post, ex-ante
- Microstruttura e Macrostruttura, le unità organizzative, principio di Fayol, criteri empirici sulla formazione delle unità organizzative
- Le strutture organizzative: cenni su struttura funzionale e divisionale
- Costi di un'organizzazione aziendale, tipologie: di prodotto e di periodo, Fissi e variabili, evitabili e non evitabili
- Le leggi della domanda e dell'offerta e il punto di pareggio
- Cenni sulla determinazione e informatizzazione dei costi di prodotto

**Trattazione UDA2: I PROCESSI AZIENDALI:**

**Argomenti:**

- Definizione di processo aziendale
- Processi primari e di supporto
- processi di gestione del mercato,
- Elementi di Marketing, le 4 P
- Ciclo di vita di un prodotto
- Processi produttivi e logistici, rapporti con i fornitori
- Efficacia ed efficienza dei processi
- Strategie di trasformazione dei processi
- Scomposizione dei processi

**Trattazione UDA3: LA QUALITÀ TOTALE**

**Argomenti:**

- cenni sull'inquadramento storico
- Il miglioramento continuo, strumenti e tecniche: PDCA, analisi di Pareto, Istogrammi, diagrammi causa-effetto
- I costi legati alla qualità: di prevenzione e verifica e di difettosità
- Il concetto di norma, ISO 9000 quadro storico e attuale
- Il sistema di gestione della qualità
- La certificazione del sistema di gestione della qualità
- certificazione di qualità del prodotto

**Trattazione UDA4: PRINCIPI E TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT**

**Argomenti:**

- definizione di progetto aziendale
- fasi del progetto
- Anticipazione di vincoli ed opportunità
- Obiettivi di progetto specifici e di continuità
- Le strutture organizzative per i progetti: funzionale, task force e a Matrice
- Il ruolo del Project Manager

- La gestione delle risorse umane e della comunicazione
- I gruppi di lavoro
- Soggetti coinvolti nella comunicazione di progetto: Programme Board, stackholder, PMO,
- Consulenti, sponsor, committenti

#### **Trattazione UDA5: TECNICHE DI PROJECT MANAGEMANT**

##### **Argomenti:**

- la pianificazione e il controllo
- la Work Breakdown structure
- Logiche di disaggregazione di un progetto
- La programmazione e il controllo dei tempi: Gantt e tecniche reticolari Cpm e Pert
- Il controllo dei costi: ACWP, BCWS, BCWP
- Analisi dei costi di u progetto informatico
- Il Risk Management

#### **Strumenti di lavoro**

##### **Libro di testo:**

- Testo di riferimento: "Gestione del Progetto e Organizzazione d'Impresa" Hoepli.

##### **Spazi:**

- Aula

##### **Supporti:**

- Ricerche in internet
- Fotocopie
- Documentazione tecnica

##### **Metodologie:**

Lezione frontale dialogata cercando di coinvolgere gli studenti con domande e continui richiami ad applicazioni ed esempi pratici in modo da rendere più attiva ed interessata la loro partecipazione. La tipologia delle lezioni prevede una parte teorica condotta in forma colloquiale ed una parte applicativa di esercizi. Di solito gli esercizi sono risolti dagli allievi sotto la guida del professore.

##### **Criteri di valutazione**

###### *Verifiche:*

###### *Tipologia delle prove di verifica*

- Le verifiche scritte, articolate sia sotto forma di piccoli problemi ed esercizi, sia sotto forma di test e quesiti a risposta chiusa o aperta.
- Nelle verifiche orali si cerca di accertare non solo il diverso grado di conoscenza dei contenuti, ma anche l'acquisizione del linguaggio specifico, le capacità critiche di rielaborare e di argomentare i contenuti e la capacità di analisi di casi e problematiche concrete.

###### *Criteri di valutazione*

I criteri e gli strumenti adottati per la valutazione delle singole verifiche sono:

- conoscenza dei contenuti specifici del programma;
- capacità di utilizzare gli stessi nella risoluzione degli esercizi;
- chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio.

**CLASSE V tIs**

**PROGRAMMA DI: telecomunicazioni**

**PROF.: dore-martini**

**Contenuti disciplinari trasmessi:**

Struttura delle reti a commutazione di pacchetto-Le tecnologie per le reti locali (Pag. 1-91 del libro di testo)

Reti a commutazione di pacchetto - Il Modello di Riferimento OSI - Modalità di instradamento nella commutazione di pacchetto - Classificazione delle reti a commutazione di pacchetto - La suite di protocolli TCP/IP - Caratteristiche dei protocolli dello strato di applicazione - I protocolli dello strato di trasporto - Topologia logica e topologia fisica di una rete.

Evoluzione delle tecnologie per le reti locali - Caratteristiche generali delle LAN - La standardizzazione delle LAN - Cablaggio strutturato

LAB: Installazione del programma nmap per la scoperta delle macchine presenti in rete e gli eventuali servizi offerti. Installazione del programma Wireshark per l'analisi del traffico di rete, fatto prove sia con un hub che con uno switch.

**Le tecnologie per le reti Ethernet (Pag. 93-142 del libro di testo)**

Classificazione degli standard Ethernet - Caratteristiche trasmissive generali - Il passato: LAN Ethernet a 10 Mbit/s - Le reti Fast Ethernet, Gigabit Ethernet e 10Gigabit Ethernet - Apparati e dispositivi Ethernet - Problematiche di sicurezza a livello Ethernet - Modalità di configurazione di uno switch amministrabile

**WLAN, Wireless LAN (Pag. 144-185 del libro di testo)**

WLAN a standard IEEE 802.11 o WiFi - Canali radio - Architettura delle WLAN IEEE 802.11 (WiFi) - Strato fisico - Progettazione delle WLAN - Sicurezza degli accessi WiFi - WPAN, Wireless Personal Area Network

**Internet Protocol (Pag. 188-239 del libro di testo), Internetworking (cenni)**

I protocolli dello strato di rete Internet - Il protocollo IP - Indirizzi IPv4 - Formato degli indirizzi IPv4 e concetto di rete IPv4 - Tipi di indirizzi IPv4 - Configurazione degli indirizzi IPv4 - Protocollo ICMP - Il protocollo IPv6 - Interoperabilità e coesistenza di IPv6 e IPv4.

Cenni : La tabella di routing. Apparati per le interconnessione delle reti IP. Principio di funzionamento e struttura dei router. Routing, routing statico e routing dinamico.

**Strumenti adottati:** libro di testo Bertazioli corso di telecomunicazioni, File e multimedia di volta in volta necessari per la teoria e la pratica in laboratorio.



**CLASSE V tIs**

**PROGRAMMA DI: Sistemi e reti**

**PROF.: dore-martini**

**Contenuti disciplinari trasmessi:**

Metodi e tecnologie di rete (pag.1-64 del libro di testo):

Strati di Sessione e Presentazione – Sicurezza della rete -le tecniche crittografiche applicate alla protezione dei sistemi e delle reti.

Protocolli e servizi di rete a livello applicativo: sistema dei nomi di dominio, posta elettronica, protocollo per il trasferimento di ipertesti http, protocollo per il trasferimento di ipertesti HTTP, protocollo per il trasferimento di file FTP

Servizi certificati (pag.93-115 del libro di testo)

Firma digitale: Autenticazione del mittente, digest cifrato, certificazioni.

Posta elettronica certificata: sicurezza dell'e-mail, funzionalità della PEC.

Architettura delle applicazioni e servizi di rete (pag.119-175 del libro di testo):

Gestione del sistema finalizzata all' installazione di servizi/server di rete e loro configurazione.

Caratteristiche ed uso del protocollo FTP lato server e client. Realizzazione di programmi in linguaggio C client e server.

LAB: Linguaggio C: Installazione QtCreator, linguaggio C e introduzione all'ambiente di sviluppo scelto, struttura di un programma, parole chiave, vettori, funzioni definite dal programmatore, campo di visibilità delle variabili. Argomenti sulla riga di comando, Stringhe. Esercitazione in linguaggio C sui socket, prove di connessioni fra macchine.

Realizzazione di programmi in linguaggio C client e server.

Amministrazione della rete (pag.177-237 del libro di testo):

Gestione degli utenti. Metodi di utentificazione. Condivisione di cartelle e file in rete - Condivisione di stampanti in rete - Strumenti e servizi per l'amministrazione della rete.

LAB: Installazione SO Gnu/Linux, configurazione della rete, statica e dinamica, gestione utenti, installazione programmi e aggiornamenti di sistema. Connessioni da remoto con ssh, spostamenti sul filesystem, principali comandi bash (pwd, cd, cp, mv). Installazione server ftp (vsftpd) prove di trasferimento file con client a riga di comando e Filezilla.Configurazione router wifi. Installazione PacketTracer, descrizione programma e simulazioni di reti. Installazione server dati Mysql ed utilizzo da riga di comando.

Installazione di Samba (versione Gnu/Linux di SMB). Installato e configurato server DNS bind e server dhcp. Realizzazione di una applicazione che acquisisce dati da Arduino li trasferisce ad una scheda Raspberry dove vengono memorizzati in un db mysql.

Strumenti: libro di testo: sistemi e reti /3 de santis cacciaglia edizione mista.

File e multimedia di volta in volta necessari per la teoria e la pratica in laboratorio.



**PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA – TIPOLOGIA A  
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

Indicatori generali	Descrittori	Punti	Punti assegnati
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Assenza di un evidente processo di ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Mancanza di coesione testuale e di un chiaro filo logico.	1-7	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo lacunose e confuse. Scarsa coesione testuale. Insufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Presenza di contraddizioni.	8-11	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo sufficientemente ordinate ed efficaci. Accettabile coesione testuale. Sufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Assenza di contraddizioni evidenti.	12	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo discretamente ordinate ed efficaci. Discreta / buona coesione testuale. Discreta / buona coordinazione logica dell'intera composizione.	13-17	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo rigorosamente ordinate ed efficaci. Eccellente coesione testuale. Coordinazione logica sicura entro un contesto di pensiero vivacemente problematico.	18-20	
Ricchezza e padronanza lessicale	Stile notevolmente incolore. Linguaggio improprio e privo di efficacia espressiva.	1-7	
	Scarsa coerenza stilistica. Linguaggio poco appropriato ed espressivo.	8-11	
	Sufficiente coerenza stilistica. Linguaggio abbastanza appropriato ed espressivo.	12	
	Discreta coerenza stilistica. Linguaggio appropriato ed espressivo.	13-17	
	Notevole coerenza stilistica. Linguaggio sicuramente appropriato ed espressivo.	18-20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Gravi lacune nelle conoscenze. Assenza d'impegno critico e di note personali.	1-7	
	Conoscenze frammentarie/superficiali. Impegno critico ed espressione della personalità dell'autore insufficienti.	8-11	
	Conoscenze sufficienti. Sufficiente impegno critico. Presenza sia pure parziale di qualche nota personale.	12	
	Conoscenze ampie. Discreto impegno critico. Presenza di note personali.	13-17	
	Conoscenze complete ed approfondite. Sicuro impianto critico dell'intera composizione. Presenza di note originali.	18-20	
Indicatori specifici	Descrittori	Punti	Punti assegnati
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Non rispetta le consegne o le recepisce in maniera inesatta	1-3	
	Rispetta parzialmente le consegne	4-5	
	Rispetta sufficientemente le consegne	6	
	Rispetta correttamente le consegne	7-8	
	Rispetta in modo corretto ed esauriente le consegne	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non riconosce i concetti chiave e non riesce a porre in relazione gli aspetti tematici e stilistici	1-3	
	Riconosce in maniera parziale i concetti essenziali e i loro collegamenti, come anche gli aspetti stilistici	4-5	
	Individua e pone in relazione i concetti fondamentali del testo proposto, come pure gli snodi stilistici più evidenti	6	
	Individua, collega e interpreta i concetti chiave, le relazioni tra questi e il loro collegamento con gli aspetti stilistici significativi del testo	7-8	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Non affronta correttamente le analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, che risultano inesatte o assenti	1-3	
	Affronta parzialmente gli aspetti lessicali e sintattici, nonché l'analisi stilistica e retorica	4-5	
	Effettua un'analisi sufficientemente corretta sui piani lessicale e sintattico, essenziale dal punto di vista stilistico e retorico	6	
	Effettua un'analisi discretamente corretta sui piani lessicale e sintattico, buona dal punto di vista stilistico e retorico	7-8	
	Effettua un'analisi esatta sul piano lessicale e sintattico, compresi gli aspetti stilistici e retorici	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Non interpreta il testo in modo corretto	1-3	
	Interpreta il testo in maniera non del tutto corretta, scarsamente articolata e priva di spunti personali	4-5	
	L'interpretazione risulta corretta, anche se essenziale e relativamente corredata da spunti personali	6	
	L'interpretazione risulta corretta, abbastanza articolata e corredata da spunti personali	7-8	
	L'interpretazione risulta esatta e articolata, in virtù di commenti e spunti personali	9-10	
<b>TOTALE</b>	<b>Punteggio / 5 arrotond.</b> Arrotondamento dei decimali: 0,1-0,5 = 0; 0,6-0,9 = 1		

I commissari:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Presidente: \_\_\_\_\_

ESAME DI STATO A. S. \_\_\_\_\_ - COMMISSIONE \_\_\_\_\_ - CLASSE \_\_\_\_\_

**PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO – GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A  
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

Indicatori generali	Descrittori	Punti	Punti assegnati
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Assenza di un evidente processo di ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Mancanza di coesione testuale e di un chiaro filo logico.	1-5	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo lacunose e confuse. Scarsa coesione testuale. Insufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Presenza di contraddizioni.	6-8	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo sufficientemente ordinate ed efficaci. Accettabile coesione testuale. Sufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Assenza di contraddizioni evidenti.	9	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo discretamente ordinate ed efficaci. Discreta / buona coesione testuale. Discreta / buona coordinazione logica dell'intera composizione.	10-13	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo rigorosamente ordinate ed efficaci. Eccellente coesione testuale. Coordinazione logica sicura entro un contesto di pensiero vivacemente problematico.	14-15	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Numerose e gravi scorrettezze. Stile notevolmente incolore. Linguaggio improprio e privo di efficacia espressiva.	1-10	
	Frequenti scorrettezze piuttosto gravi. Scarsa coerenza stilistica. Linguaggio poco appropriato ed espressivo.	11-17	
	Poche scorrettezze non gravi. Sufficiente coerenza stilistica. Linguaggio abbastanza appropriato ed espressivo.	18-19	
	Assenza di scorrettezze significative. Discreta coerenza stilistica. Linguaggio appropriato ed espressivo.	20-26	
	Forma espressiva corretta e scorrevole. Notevole coerenza stilistica. Linguaggio sicuramente appropriato ed espressivo.	27-30	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Gravi lacune nelle conoscenze. Assenza d'impegno critico e di note personali.	1-5	
	Conoscenze frammentarie/superficiali. Impegno critico ed espressione della personalità dell'autore insufficienti.	6-8	
	Conoscenze sufficienti. Sufficiente impegno critico. Presenza sia pure parziale di qualche nota personale.	9	
	Conoscenze ampie. Discreto impegno critico. Presenza di note personali.	10-13	
	Conoscenze complete ed approfondite. Sicuro impianto critico dell'intera composizione. Presenza di note originali.	14-15	
Indicatori specifici	Descrittori	Punti	Punti assegnati
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Non rispetta le consegne o le recepisce in maniera inesatta	1-3	
	Rispetta parzialmente le consegne	4-5	
	Rispetta sufficientemente le consegne	6	
	Rispetta correttamente le consegne	7-8	
	Rispetta in modo corretto ed esauriente le consegne	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non riconosce i concetti chiave e non riesce a porre in relazione gli aspetti tematici e stilistici	1-3	
	Riconosce in maniera parziale i concetti essenziali e i loro collegamenti, come anche gli aspetti stilistici	4-5	
	Individua e pone in relazione i concetti fondamentali del testo proposto, come pure gli snodi stilistici più evidenti	6	
	Individua, collega e interpreta i concetti chiave, le relazioni tra questi e il loro collegamento con gli aspetti stilistici significativi del testo	7-8	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Non affronta correttamente le analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, che risultano inesatte o assenti	1-3	
	Affronta parzialmente gli aspetti lessicali e sintattici, nonché l'analisi stilistica e retorica	4-5	
	Effettua un'analisi sufficientemente corretta sui piani lessicale e sintattico, essenziale dal punto di vista stilistico e retorico	6	
	Effettua un'analisi discretamente corretta sui piani lessicale e sintattico, buona dal punto di vista stilistico e retorico	7-8	
	Effettua un'analisi esatta sul piano lessicale e sintattico, compresi gli aspetti stilistici e retorici	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Non interpreta il testo in modo corretto	1-3	
	Interpreta il testo in maniera non del tutto corretta, scarsamente articolata e priva di spunti personali	4-5	
	L'interpretazione risulta corretta, anche se essenziale e relativamente corredata da spunti personali	6	
	L'interpretazione risulta corretta, abbastanza articolata e corredata da spunti personali	7-8	
	L'interpretazione risulta esatta e articolata, in virtù di commenti e spunti personali	9-10	
<b>TOTALE</b>	<b>Punteggio / 5 arrotr.</b> Arrotondamento dei decimali: 0,1-0,5 = 0; 0,6-0,9 = 1		

I commissari:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Presidente: \_\_\_\_\_

ESAME DI STATO A. S. \_\_\_\_\_ - COMMISSIONE \_\_\_\_\_ - CLASSE \_\_\_\_\_

**PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA – TIPOLOGIA B  
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

Indicatori generali	Descrittori	Punti	Punti assegnati
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Assenza di un evidente processo di ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Mancanza di coesione testuale e di un chiaro filo logico.	1-7	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo lacunose e confuse. Scarsa coesione testuale. Insufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Presenza di contraddizioni.	8-11	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo sufficientemente ordinate ed efficaci. Accettabile coesione testuale. Sufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Assenza di contraddizioni evidenti.	12	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo discretamente ordinate ed efficaci. Discreta / buona coesione testuale. Discreta / buona coordinazione logica dell'intera composizione.	13-17	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo rigorosamente ordinate ed efficaci. Eccellente coesione testuale. Coordinazione logica sicura entro un contesto di pensiero vivacemente problematico.	18-20	
Ricchezza e padronanza lessicale	Stile notevolmente incolore. Linguaggio improprio e privo di efficacia espressiva.	1-7	
	Scarsa coerenza stilistica. Linguaggio poco appropriato ed espressivo.	8-11	
	Sufficiente coerenza stilistica. Linguaggio abbastanza appropriato ed espressivo.	12	
	Discreta coerenza stilistica. Linguaggio appropriato ed espressivo.	13-17	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Notevole coerenza stilistica. Linguaggio sicuramente appropriato ed espressivo.	18-20	
	Gravi lacune nelle conoscenze. Assenza d'impegno critico e di note personali.	1-7	
	Conoscenze frammentarie/superficiali. Impegno critico ed espressione della personalità dell'autore insufficienti.	8-11	
	Conoscenze sufficienti. Sufficiente impegno critico. Presenza sia pure parziale di qualche nota personale.	12	
	Conoscenze ampie. Discreto impegno critico. Presenza di note personali.	13-17	
Indicatori specifici	Descrittori	Punti	Punti assegnati
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati in maniera lacunosa e poco coerente	1-4	
	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati parzialmente	5-7	
	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati negli aspetti essenziali e più significativi.	8	
	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati correttamente	9-11	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati correttamente e approfonditamente	12-13	
	I ragionamenti prodotti non risultano improntati a criteri di coerenza, anche a causa dell'uso errato dei connettivi	1-4	
	La coerenza dei ragionamenti è saltuaria e i discorsi non sono sempre collegati con connettivi appropriati	5-7	
	L'articolazione dei ragionamenti è coerente negli aspetti essenziali e l'uso dei connettivi è pertinente	8	
	L'articolazione dei ragionamenti è complessivamente coerente con l'uso appropriato dei connettivi	9-11	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	L'articolazione dei ragionamenti è molto coerente in tutte le sue parti con l'uso appropriato dei connettivi	12-13	
	L'argomentazione prodotta è sostenuta da motivazioni inadeguate e/o incongrue	1-4	
	I riferimenti culturali che sostengono l'argomentazione dell'elaborato sono sporadici e talvolta non molto coerenti	5-7	
	L'argomentazione dell'elaborato risulta lineare, in quanto sostenuta da motivazioni essenziali, ma coerenti e corrette	8	
	L'argomentazione è completa e coerente, in virtù di riferimenti culturali significativi e articolati in maniera personale.	9-11	
TOTALE	L'argomentazione prodotta è completa, coerente e approfondita in virtù di riferimenti culturali significativi e articolati in maniera personale.	12-14	
	<b>Punteggio / 5 arrotondamento dei decimali:</b> 0,1-0,5 = 0; 0,6-0,9 = 1		

I commissari:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Presidente: \_\_\_\_\_

ESAME DI STATO A. S. \_\_\_\_\_ - COMMISSIONE \_\_\_\_\_ - CLASSE \_\_\_\_\_

**PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO – GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B  
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

Indicatori generali	Descrittori	Punti	Punti assegnati
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Assenza di un evidente processo di ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Mancanza di coesione testuale e di un chiaro filo logico.	1-5	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo lacunose e confuse. Scarsa coesione testuale. Insufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Presenza di contraddizioni.	6-8	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo sufficientemente ordinate ed efficaci. Accettabile coesione testuale. Sufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Assenza di contraddizioni evidenti.	<b>9</b>	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo discretamente ordinate ed efficaci. Discreta / buona coesione testuale. Discreta / buona coordinazione logica dell'intera composizione.	10-13	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo rigorosamente ordinate ed efficaci. Eccellente coesione testuale. Coordinazione logica sicura entro un contesto di pensiero vivacemente problematico.	14-15	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Numerose e gravi scorrettezze. Stile notevolmente incolore. Linguaggio improprio e privo di efficacia espressiva.	1-10	
	Frequenti scorrettezze piuttosto gravi. Scarsa coerenza stilistica. Linguaggio poco appropriato ed espressivo.	11-17	
	Poche scorrettezze non gravi. Sufficiente coerenza stilistica. Linguaggio abbastanza appropriato ed espressivo.	<b>18-19</b>	
	Assenza di scorrettezze significative. Discreta coerenza stilistica. Linguaggio appropriato ed espressivo.	20-26	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Forma espressiva corretta e scorrevole. Notevole coerenza stilistica. Linguaggio sicuramente appropriato ed espressivo.	27-30	
	Gravi lacune nelle conoscenze. Assenza d'impegno critico e di note personali.	1-5	
	Conoscenze frammentarie/superficiali. Impegno critico ed espressione della personalità dell'autore insufficienti.	6-8	
	Conoscenze sufficienti. Sufficiente impegno critico. Presenza sia pure parziale di qualche nota personale.	<b>9</b>	
	Conoscenze ampie. Discreto impegno critico. Presenza di note personali.	10-13	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Conoscenze complete ed approfondite. Sicuro impianto critico dell'intera composizione. Presenza di note originali.	14-15	
	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati in maniera lacunosa e poco coerente	1-4	
	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati parzialmente	5-7	
	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati negli aspetti essenziali e più significativi.	<b>8</b>	
	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati correttamente	9-11	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati correttamente e approfonditamente	12-13	
	I ragionamenti prodotti non risultano improntati a criteri di coerenza, anche a causa dell'uso errato dei connettivi	1-4	
	La coerenza dei ragionamenti è saltuaria e i discorsi non sono sempre collegati con connettivi appropriati	5-7	
	L'articolazione dei ragionamenti è coerente negli aspetti essenziali e l'uso dei connettivi è pertinente	<b>8</b>	
	L'articolazione dei ragionamenti è complessivamente coerente con l'uso appropriato dei connettivi	9-11	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	L'articolazione dei ragionamenti è molto coerente in tutte le sue parti con l'uso appropriato dei connettivi	12-13	
	L'argomentazione prodotta è sostenuta da motivazioni inadeguate e/o incongrue	1-4	
	I riferimenti culturali che sostengono l'argomentazione dell'elaborato sono sporadici e talvolta non molto coerenti	5-7	
	L'argomentazione dell'elaborato risulta lineare, in quanto sostenuta da motivazioni essenziali, ma coerenti e corrette	<b>8</b>	
	L'argomentazione è completa e coerente, in virtù di riferimenti culturali significativi e articolati in maniera personale.	9-11	
<b>TOTALE</b>	L'argomentazione prodotta è completa, coerente e approfondita in virtù di riferimenti culturali significativi e articolati in maniera personale.	12-14	
	<b>Punteggio / 5 arroton.</b> Arrotondamento dei decimali: 0,1-0,5 = 0; 0,6-0,9 = 1		

I commissari:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Presidente: \_\_\_\_\_

ESAME DI STATO A. S. \_\_\_\_\_ - COMMISSIONE \_\_\_\_\_ - CLASSE \_\_\_\_\_

**PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA – TIPOLOGIA C**  
**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

Indicatori generali	Descrittori	Punti	Punti assegnati
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Assenza di un evidente processo di ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Mancanza di coesione testuale e di un chiaro filo logico.	1-7	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo lacunose e confuse. Scarsa coesione testuale. Insufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Presenza di contraddizioni.	8-11	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo sufficientemente ordinate ed efficaci. Accettabile coesione testuale. Sufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Assenza di contraddizioni evidenti.	12	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo discretamente ordinate ed efficaci. Discreta / buona coesione testuale. Discreta / buona coordinazione logica dell'intera composizione.	13-17	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo rigorosamente ordinate ed efficaci. Eccellente coesione testuale. Coordinazione logica sicura entro un contesto di pensiero vivacemente problematico.	18-20	
Ricchezza e padronanza lessicale	Stile notevolmente incolore. Linguaggio improprio e privo di efficacia espressiva.	1-7	
	Scarsa coerenza stilistica. Linguaggio poco appropriato ed espressivo.	8-11	
	Sufficiente coerenza stilistica. Linguaggio abbastanza appropriato ed espressivo.	12	
	Discreta coerenza stilistica. Linguaggio appropriato ed espressivo.	13-17	
	Notevole coerenza stilistica. Linguaggio sicuramente appropriato ed espressivo.	18-20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Gravi lacune nelle conoscenze. Assenza d'impegno critico e di note personali.	1-7	
	Conoscenze frammentarie/superficiali. Impegno critico ed espressione della personalità dell'autore insufficienti.	8-11	
	Conoscenze sufficienti. Sufficiente impegno critico. Presenza sia pure parziale di qualche nota personale.	12	
	Conoscenze ampie. Discreto impegno critico. Presenza di note personali.	13-17	
	Conoscenze complete ed approfondite. Sicuro impianto critico dell'intera composizione. Presenza di note originali.	18-20	
Indicatori specifici	Descrittori	Punti	Punti assegnati
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	L'elaborato non risulta pertinente rispetto alla traccia proposta, il titolo e la parafrasi non sono coerenti con il contenuto	1-4	
	L'elaborato risulta parzialmente pertinente rispetto alla traccia proposta; titolo e parafrasi sono coerenti solo in parte	5-7	
	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia proposta; titolo e parafrasi sono coerenti	8	
	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia, che viene sviluppata e interpretata discretamente; titolo e parafrasi sono coerenti e appropriati	9-11	
	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia, che viene sviluppata e interpretata approfonditamente; titolo e parafrasi sono coerenti e appropriati	12-13	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione è disordinata, al punto che l'evoluzione delle idee si coglie con difficoltà	1-4	
	L'esposizione risulta appena organizzata, poco lineare, al punto che non sempre si coglie agevolmente l'evoluzione delle idee	5-7	
	L'esposizione risulta sufficientemente pianificata, dotata di una linearità che permette di cogliere facilmente lo sviluppo delle idee	8	
	L'esposizione risulta pianificata, articolata in base al controllo ben organizzato delle idee di fondo e contestualizzata	9-11	
	L'esposizione risulta ottimamente pianificata, articolata in base al controllo ben organizzato delle idee di fondo ed efficacemente contestualizzata	12-13	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le informazioni sono inesatte ed espresse in maniera scarsamente articolata	1-4	
	I riferimenti culturali sono sporadici e non sempre esatti; i contenuti sono esposti in modo poco articolato	5-7	
	L'elaborato è corretto sul piano delle conoscenze; i riferimenti culturali sono esatti e sufficientemente articolati	8	
	L'elaborato è corretto sul piano delle conoscenze; i riferimenti culturali sono esatti e discretamente articolati	9-11	
	L'elaborato è corretto e ben organizzato sul piano delle conoscenze, i riferimenti culturali sono coerenti e approfonditi	12-14	
<b>TOTALE</b>	<b>Punteggio / 5 arrotond.</b> Arrotondamento dei decimali: 0,1-0,5 = 0; 0,6-0,9 = 1		

I commissari:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Presidente: \_\_\_\_\_

ESAME DI STATO A. S. \_\_\_\_\_ - COMMISSIONE \_\_\_\_\_ - CLASSE \_\_\_\_\_

**PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO – GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C**  
**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

Indicatori generali	Descrittori	Punti	Punti assegnati
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Assenza di un evidente processo di ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Mancanza di coesione testuale e di un chiaro filo logico.	1-5	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo lacunose e confuse. Scarsa coesione testuale. Insufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Presenza di contraddizioni.	6-8	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo sufficientemente ordinate ed efficaci. Accettabile coesione testuale. Sufficiente coordinazione logica di idee e fatti. Assenza di contraddizioni evidenti.	9	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo discretamente ordinate ed efficaci. Discreta / buona coesione testuale. Discreta / buona coordinazione logica dell'intera composizione.	10-13	
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo rigorosamente ordinate ed efficaci. Eccellente coesione testuale. Coordinazione logica sicura entro un contesto di pensiero vivacemente problematico.	14-15	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Numerose e gravi scorrettezze. Stile notevolmente incolore. Linguaggio improprio e privo di efficacia espressiva.	1-10	
	Frequenti scorrettezze piuttosto gravi. Scarsa coerenza stilistica. Linguaggio poco appropriato ed espressivo.	11-17	
	Poche scorrettezze non gravi. Sufficiente coerenza stilistica. Linguaggio abbastanza appropriato ed espressivo.	18-19	
	Assenza di scorrettezze significative. Discreta coerenza stilistica. Linguaggio appropriato ed espressivo.	20-26	
	Forma espressiva corretta e scorrevole. Notevole coerenza stilistica. Linguaggio sicuramente appropriato ed espressivo.	27-30	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Gravi lacune nelle conoscenze. Assenza d'impegno critico e di note personali.	1-5	
	Conoscenze frammentarie/superficiali. Impegno critico ed espressione della personalità dell'autore insufficienti.	6-8	
	Conoscenze sufficienti. Sufficiente impegno critico. Presenza sia pure parziale di qualche nota personale.	9	
	Conoscenze ampie. Discreto impegno critico. Presenza di note personali.	10-13	
	Conoscenze complete ed approfondite. Sicuro impianto critico dell'intera composizione. Presenza di note originali.	14-15	
Indicatori specifici	Descrittori	Punti	Punti assegnati
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	L'elaborato non risulta pertinente rispetto alla traccia proposta, il titolo e la paragrafazione non sono coerenti con il contenuto	1-4	
	L'elaborato risulta parzialmente pertinente rispetto alla traccia proposta; titolo e paragrafazione sono coerenti solo in parte	5-7	
	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia proposta; titolo e paragrafazione sono coerenti	8	
	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia, che viene sviluppata e interpretata discretamente; titolo e paragrafazione sono coerenti e appropriati	9-11	
	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia, che viene sviluppata e interpretata approfonditamente; titolo e paragrafazione sono coerenti e appropriati	12-13	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione è disordinata, al punto che l'evoluzione delle idee si coglie con difficoltà	1-4	
	L'esposizione risulta appena organizzata, poco lineare, al punto che non sempre si coglie agevolmente l'evoluzione delle idee	5-7	
	L'esposizione risulta sufficientemente pianificata, dotata di una linearità che permette di cogliere facilmente lo sviluppo delle idee	8	
	L'esposizione risulta pianificata, articolata in base al controllo ben organizzato delle idee di fondo e contestualizzata	9-11	
	L'esposizione risulta ottimamente pianificata, articolata in base al controllo ben organizzato delle idee di fondo ed efficacemente contestualizzata	12-13	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le informazioni sono inesatte ed espresse in maniera scarsamente articolata	1-4	
	I riferimenti culturali sono sporadici e non sempre esatti; i contenuti sono esposti in modo poco articolato	5-7	
	L'elaborato è corretto sul piano delle conoscenze; i riferimenti culturali sono esatti e sufficientemente articolati	8	
	L'elaborato è corretto sul piano delle conoscenze; i riferimenti culturali sono esatti e discretamente articolati	9-11	
	L'elaborato è corretto e ben organizzata sul piano delle conoscenze, i riferimenti culturali sono coerenti e approfonditi	12-14	
<b>TOTALE</b>	<b>Punteggio / 5 arroton.</b> Arrotondamento dei decimali: 0,1-0,5 = 0; 0,6-0,9 = 1		

I commissari:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Presidente: \_\_\_\_\_

ESAME DI STATO A. S. \_\_\_\_\_ - COMMISSIONE \_\_\_\_\_ - CLASSE \_\_\_\_\_

**SECONDA PROVA SCRITTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

<b>Indicatori</b>		Punteggio Massimo indicatore	Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina		3	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla correttezza e alla completezza di:	scelta di dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;	3	
	descrizione, comparazione ed applicazione del funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;	3	
	configurazione, installazione e gestione di sistemi di elaborazione dati e reti;	4	
	sviluppo di applicazioni informatiche per reti e/o servizi a distanza.	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.		3	

I commissari:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Presidente: \_\_\_\_\_

ESAME DI STATO A. S. \_\_\_\_\_ - COMMISSIONE \_\_\_\_\_ - CLASSE \_\_\_\_\_

## COLLOQUIO GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

Indicatori	Punteggi	Descrittori
<b>Conoscenza dei contenuti</b>	1	Inesistente
	2	Lacunosa e confusa
	3	Generica e alquanto superficiale
	4	Essenziale, ma sicura
	5	Ampia
	6	Ampia e approfondita
	7	Ampia, approfondita e critica
<b>Competenze linguistiche</b>	1	Si esprime in modo confuso e contorto
	2	Articola i contenuti con incertezza e si esprime in modo non sempre chiaro e corretto
	3	Articola i contenuti in modo semplice, lineare e si esprime in modo generalmente corretto
	4	Organizza i contenuti in modo coerente e si esprime con proprietà di linguaggio
	5	Organizza i contenuti in modo efficace e si esprime con elevata proprietà di linguaggio
<b>Capacità di analisi e di sintesi</b>	1	Non espone alcun dato
	2	Enumera qualche dato, senza molto ordine, senza fornire alcuna analisi
	3	Guidato, individua parzialmente i concetti-chiave
	4	Guidato, individua i concetti-chiave
	5	Individua i concetti-chiave e stabilisce opportune relazioni
	6	Evidenzia capacità di organizzare i contenuti
	7	Evidenzia capacità di analisi e sintetizza in modo efficace, con validi collegamenti
	8	Rielabora con sicurezza, individuando ottime relazioni disciplinari e pluridisciplinari

I commissari:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

II PRESIDENTE -----



Allegato riservato: copia dei pdp di ciascun alunno è nei rispettivi fascicoli